



Ministero dell'Istruzione e del Merito
USR per il Lazio – Ambito Territoriale Provinciale di Latina

Istituto Comprensivo Frezzotti Corradini

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

ART. 1 PRINCIPI E FINALITÀ

L'obiettivo della scuola è quello di educare e formare le alunne e gli alunni, promuovendo l'apprendimento e lo sviluppo di valori umani e sociali: il rispetto reciproco, la responsabilità, la collaborazione e l'inclusione sono valori fondamentali per la costruzione della persona.

Il regolamento disciplinare tiene conto dell'età degli alunni e della loro capacità di discernimento tra comportamenti corretti e non, in modo da proporre misure e provvedimenti che siano adeguati alla loro maturazione, comprensione e sviluppo della consapevolezza. È importante che gli alunni possano comprendere le ragioni alla base delle regole di convivenza civile, di studio, di rispetto verso le persone e verso gli ambienti di apprendimento e che siano supportati nel loro percorso di crescita.

Le misure disciplinari sono uno strumento educativo e hanno lo scopo di rafforzare il senso di comunità. Ogni studente è responsabile per le proprie azioni e nessuno può essere punito senza aver avuto l'opportunità di spiegare il proprio punto di vista. Le sanzioni disciplinari non devono in alcun modo influire sulle valutazioni scolastiche relative al rendimento. Queste devono essere proporzionate all'entità dell'infrazione, seguendo un principio di gradualità e orientandosi verso il ripristino dell'armonia e il recupero del danno. Ogni studente ha la possibilità di trasformare la sanzione in attività che possano giovare alla comunità scolastica, contribuendo così a una risoluzione positiva del problema. È fondamentale che le sanzioni vengano applicate tempestivamente, affinché siano comprese e possano realmente raggiungere il loro obiettivo educativo.

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto Comprensivo.



www.icfrezotticorradini.edu.it

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI - SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI (a seconda della gravità e durata nel tempo)
Mancanze lievi: a) presentarsi alle lezioni in ritardo; b) disturbare lo svolgimento delle lezioni; c) tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); d) mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico.	Ammonizione verbale: • è comminata dal docente in forma orale con annotazione sul registro elettronico o il diario
Mancanze gravi: a) reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze lievi"; <u>IN PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RITARDI SE RIPETUTI PER 5 GIORNI CONSECUTIVI</u> b) utilizzare il telefono cellulare in classe e negli ambienti scolastici; c) utilizzare apparecchiature di riproduzione audio o video senza l'autorizzazione del personale addetto; d) gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica, e) (comportamenti irrispettosi o offensivi) <u>MANCARE DI RISPETTO CON PAROLE, GESTI O AZIONI</u> nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del Dirigente Scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico; f) imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; g) rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione; h) comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche; i) inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio individuali e collettivi; l) falsificare e/o danneggiare il diario scolastico; m) allontanarsi dall'aula o dall'Istituto senza l'autorizzazione.	Ammonizione scritta: da parte dei docenti della classe, riportata sul registro elettronico e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione; • (Nel caso di mancanze ripetute) <u>IMMEDIATA CONVOCAZIONE:</u> il Dirigente Scolastico convocherà la famiglia per pianificare e concordare provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e ravvedimento. • <u>INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI:</u> 1. assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente all'attività svolta, al momento della mancanza disciplinare; 2. Sequestro del materiale non pertinente e /o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori; 3. eventuale risarcimento dei danni e/o sostituzione degli oggetti danneggiati (tale intervento sarà applicabile per le lettere f, g); 4. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi; 5. Relativamente a tutte le mancanze: interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno. Esempi: • Lettura, produzione di un testo dove la regola violata sia contemplata e • Assegnazione del lavoro non fatto per casa • Aiutare i compagni • Svolgere il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola.



Art. 3 ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art. 2 del DPR 235/07, è istituito un Organo Interno di Garanzia competente a decidere a seguito delle richieste dei genitori degli studenti o di chiunque vi abbia interesse: a) sulle impugnazioni avverso provvedimenti disciplinari; b) sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente regolamento. Contro le sanzioni disciplinari previste alle lettere C, E, F, G, M è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro 15 giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico. L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori, del Direttivo dell'Associazione Genitori o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina. L'Organo emette un provvedimento definitivo. Composizione dell'Organo: 1) il numero dei suoi membri, che in ragione delle componenti scolastiche che devono rappresentare, non possono essere meno di quattro (2 docenti-2 genitori); 2) la possibilità di nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell' O.C. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell' O.C. lo studente sanzionato o un suo genitore); 3) Le deliberazioni sono prese a maggioranza dai presenti. Funzionamento: 1) tale organo deve essere "perfetto"(cioè le delibere sono valide solo se sono presenti tutti i membri) 2) L'Organo di Garanzia dura in carica 1 anno scolastico, fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.

ART.4 ORGANO REGIONALE DI GARANZIA

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art 2 del DPR 235-107, è istituito un Organo Interno di Garanzia regionale, che decide in via definitiva sui reclami proposti, dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni al D.P.R. 249/98 ed al presente Regolamento. In base all'art.6 del DPR 249/98, il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto. Eventuali modifiche e/o integrazioni possono essere apportate su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, motivata per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico. La proposta è redatta a seguito di richiesta di almeno: a) il 20% dei docenti facenti parte dell'organico d'istituto; b) il 50% dei genitori rappresentanti di classe e di Istituto; Le proposte di modifica sono adottate a maggioranza dal Consiglio di Istituto.

ART.20 FORME DI PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento è affisso all'Albo della scuola e pubblicato nel sito dell'Istituto.

Entrata in vigore Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua affissione all'Albo o sito.

Il presente Regolamento è stato deliberato dal CdI in data 05.11.2025 con del.n.8



www.icfrezzotticorradini.edu.it

Sede Legale: Via Quarto, 49 - Sede Operativa: Via Amaseno, 29 - 04100 Latina - Codice fiscale 91124300590 - Codice Univoco Ufficio UFZ232

Tel.: 0773697768 - PEO: ltic85000t@istruzione.it - PEC: ltic85000t@pec.istruzione.it